

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre e Trimestre in propor-
zione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato cent. 5

Si pubblica tutti i giorni, tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione, VIA SAVORGNA N. 13

Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele

IL POPOLO

Organo della Democrazia Friulana

INSERZIONI

Articoli comunicati: 1.° prima
terza pagina cent. 12 (della
Avvisi, in quarta pagina cent. 8
alla linea).
Per inserzioni continuata, prezzo
da convenirsi.
Non si costituiscono masserizie.
— Pagamenti anticipati —

Un num. arretrato cent. 10

(Nostra corrispondenza particolare)

Cose del secolo passato

Roma, 14 marzo.

(O) Oggi che tutti fan festa, mi voglio prendere un divertimento anch'io.

Tanto, fino a mercoledì prossimo non ci sarà nulla d'importante alla Camera: e poi credo che ai lettori giovi un po' di novità. *Variata placet.*

Ho qui molti opuscoli e opuscolini e opuscolini, la maggior parte di scritti di deputati ai propri elettori. M'è capitato tra mani il discorso dell'ex-deputato Dell'Angelo agli Elettori di Gemonia - Tarcento, pronunciato in Gemonia li 19 novembre 1878. Le son cose che rimontano a mezzo secolo fa direbbe l'onorevole Depretis: ma per me credo che ne l'on. Dell'Angelo si sia trasformato, nè l'anno millesimo ottocentesimo settantesimo ottavo di nostra salutare incarnazione sia tanto lontano da noi da non poterne parlare.

Ecco il giudizio che l'on. Dell'Angelo dava dell'attuale presidente del Consiglio:

« Noi seguimmo il programma dell'on. Depretis, lo appoggiammo di cuore. Però qualche volta ho dovuto votargli contro.

Ci parve che il capo della Sinistra non fosse abbastanza fermo contro certe condiscendenze; che il suo cuore di patriota sentisse troppo la influenza di qualche suo collega. (Approvazione). Sebbene la bandiera della Sinistra fosse affidata ad un uomo di fede antica, credemmo tuttavia che non la fosse ad un uomo abbastanza indipendente. E però io con diversi miei amici (rivolgendosi all'on. Billia) mi unii di cuore a quel gruppo parlamentare che prese il nome da Benedetto Cairoli, ritenendo che la democrazia italiana non avesse un migliore portabandiera di lui. (Vivi applausi). »

Lasciamo andare la fede antica dell'on. Depretis, perché oggi molti usano chiamarla *punica*. È sempre antica, come la fede greca: ma è più specificata dicendola *punica*, anzi che semplicemente antica.

Questo però apparisce chiaro: che l'on. Depretis era anche allora un *Fabius cunctator*, un don Gerolamo Tentenna. Andatelo un po' a dire al presidente del Consiglio e sentirete la correzione a un Soneito del Giusti

E buon per me, che, la vita mia intera

Mi frutterà di meritare un sasso

Che porti scritto: « non muto bandiera »

L'onorevole Dell'Angelo poneva per condizione essenziale a un deputato l'indipendenza. E nel 77 indipendenza

significava non volerne sapere di Agostino Depretis. Oggi questa condizione essenziale è soddisfatta in guisa che un presidente del Consiglio non è ascoltato nemmeno quando dice: chi ferisce il Baccelli, ferisce me. Ma oggi c'è la riserva (vogliamo chiamarla così?) dell'età per l'on. Depretis. Nel '77 si permetteva lo sfogo delle dolci rimembranze d'un tempo che fu, quando l'arco si stendeva sulle corde del violino e ne uscivano

« più che mel dolci di violino suoni »; oggi ricorre ai latini e dice con la voce sua artisticamente sepolcrale, « *Inde senilis hyems tremulo veniet horrida passu* ».

Interrompo per portare il mio modesto ma sincero tributo di dolore a due grandi esuli: Giuseppe Massari e Quintino Sella.

Due fuili per l'Italia.

Quegli patriota e scrittore, carattere intero e mente sana; questi ex-capitano della vecchia Destra, carattere forte che ha sfidato l'impopolarità più pericolosa. Senza Sella convien dirlo, difficilmente gli Italiani sarebbero entrati, nel '70, in Roma. Da molto tempo non avea presa più parte ai lavori parlamentari; ma nessuno pensava che l'on. Sella non avrebbe potuto riprendere il potere. Anzi, caduto il Depretis, più facile tornava all'ex-capo dei moderati formare una maggioranza a sé fedele, che a qualsiasi altro uomo politico.

Sarebbe senza dubbio stato un nuovo male, ma non è ora il caso di parlarne.

Fra i deputati del Friuli presenti in Roma fu concordato di lasciare la parola agli onor. Billia e Solimbergo; non so se l'on. Cavalletto vorrà prendere pur esso la parola.

Noi Friulani certo siamo tenuti di riconoscenza a Quintino Sella per l'opera sua del 66 come Commissario del Re. Il podet sul Tagliamento, l'Istituto Tecnico, il Ledra, la Pontebba ed altre e altre opere di somma utilità pel nostro Friuli ebbero l'iniziativa o la prosecuzione di Quintino Sella.

Se è vero che

« Oltretomba non vive ira nemica » noi — dimenticate alcune pagine di storia nostra contemporanea che portano il nome del Sella — dobbiamo riconoscere in lui un patriota, un carattere raro e tale di cui oggi difficilmente si trova chi gli sia simile, se non uguale.

A Quintino Sella saranno resi gli

onori funebri ch'ebbe il conte di Cavour. Ciò si dice: ma sarebbe una cosa mal fatta. Certe preferenze stonano anche se date a un uomo come è l'ex-presidente del Lincel.

Anche le onoranze a Giuseppe Massari furono mal fatte: perché a questo illustre morto fu fatto un trattamento superiore a quello d'altro più illustre, di Francesco De Sanctis.

Oggi, festa pel natalizio del re, gran rivista dei soldati di presidio in Roma passata dal re. Non troppa gente e un entusiasmo che sconsigliava colla splendida giornata primaverile, perché freddo.

Questa sera vi fu l'illuminazione splendidamente fantastica di Via Nazionale e 20 o 30 (dieci o trenta) persone salirono a monte Cavallo per gridare *Evviva* alla loro maestà. Così una dimostrazione perde in serietà e sarebbe meglio rimettere il fiato per tempi migliori.

Regna nella Camera una grande preoccupazione per le due morti delle quali ho parlato, tanto più aggravata dallo stato di salute poco promettente dell'on. Depretis.

I poveri principi di Baviera dovettero lasciar Roma senza la soddisfazione di baciare la pantofola del Santo Padre. Quale atroce dolore!

Il funerale del compianto Massari riuscì imponentissimo. Tutti i deputati presenti in Roma accompagnarono i resti del chiaro estinto.

L'USURA

(Dal Messaggero.)

Si ha un bel dire che il denaro è una merce come tutte le altre, e che ogni individuo che traffica con questa merce è libero di chiederle il prezzo che vuole! Si ha un bel affermare che il delitto dell'usura è scomparso dal nostro codice in omaggio alle teorie liberali degli economisti!

Tant'è, nella coscienza pubblica, chi presta ad usura sarà sempre un essere abietto, e chiunque si sente chiamare coll'appellativo d'usuraio non potrà a meno di sentirsi offeso!

Se i seguaci della scuola di Manchester, se gli ammiratori di Federico Bastiat avessero bisogno di denaro, e per trovarlo — anche a pegno — si sentissero domandare il 50, il 100 per 100 al mese, scommetto che molti di quei signori si ricrederebbero delle loro teorie liberiste, e finirebbero per comprendere che l'usura è una disonestà, quindi un delitto.

Capisco la libertà dell'interesse; ma allorché questa libertà diventa licenza,

domando se non sia giustizia mettervi un freno.

Nella nostra Italia l'usura si pratica su larga scala.

E badate bene che io non mi impietosisco tanto sull'usura esercitata nelle città a danno di giovani pazzi e scapestrati, che per un capriccio femminile, per un orgoglio, per tentare la fortuna al gioco sono costretti di correre agli usurai i quali naturalmente pongono un prezzo alto al loro denaro, tenendo spesso calcolo del rischio che possono correre aprendo la borsa a que' scioperati.

Io mi preoccupo e m'impietosisco quando veggio l'usura esercitata a danno del piccolo commerciante incauto o disgraziato, il quale potrebbe salvarsi trovando un prestito a condizioni oneste; mentre invece affretta la sua rovina essendo costretto ad accettare le condizioni che lo strozzino gli impone perché al piccolo negoziante — il quale sovente non ha altra garanzia a dare, tranne quella del suo onore, della sua firma — gli sportelli degli stabilimenti di credito sono quasi sempre chiusi.

E questa usura laida, schifosa, non si esercita solamente nelle città ma anche nelle campagne: non colpisce solo il piccolo commerciante, ma anche l'operaio, l'agricoltore, il piccolo possidente angustiato dalle minacce dell'esattore.

In questi casi l'usura non approfitta più del vizio e della vanità; sfrutta la miseria, è piaga terribile, è causa del pauperismo.

Vi sono delle associazioni d'usurai i quali si sono divise le loro oneste operazioni.

Alcuni operano in campagna e nelle officine. Prestano quando l'operaio o l'agricoltore hanno fame: raccolgono poi. Fanno credito i generosi!... Danno a respiro il frumentone — spesso marcio — e si contentano di un tanto al mese, riservandosi di saldare la partita all'epoca del raccolto.

Dagli operai si fanno fare la campagna di cinque, di dieci lire, e contadini aspettano il pagamento in natura coll'interesse del cento per cento.

E le famigliuole che in tutta Italia si trovano così indebitate, si contano a migliaia!

Quando poi di debito in debito precipitano nell'indigenza, gli operai si contentano — come in Lombardia — di essere pagati a giornate di lavoro che essi medesimi impongono scegliendo le giornate meglio retribuite.

È proprio una tratta di bianchi della peggiore specie!

Vediamo poi come l'usura si esercita nelle città.

Il Monte di pietà ha stabilito — almeno nei centri più popolosi — le sue succursali.

E fin qui sta bene! È un servizio onesto, non si corre nessun pericolo!

Ma accanto a questi banchi di pegno autorizzati, vi sono delle agenzie alle quali pur troppo si ricorre di preferenza perché prestano qualche centesimo di più.

Immaginate un pover'uomo che si presenta ad una di queste agenzie autorizzate per avere uno scudo col quale sfamare la famiglia.

Non basta, ch'egli dia in pegno un oggetto che garantisca due o tre volte lo scudo: gli si impone che il riscatto abbia luogo dopo otto o dieci giorni. Passato questo tempo, il proprietario perde l'oggetto dato in garanzia, senza aver diritto a nessun compenso.

Se poi è puntuale al riscatto, allora dovrà restituire sei lire invece di cinque, cioè pagherà un interesse veramente enorme.

Per oggi mi limito a poche considerazioni riserbandomi di ritornare su questo doloroso argomento dell'usura: solo domando: poiché gli usurai si sono posti sotto le ali della libertà a fine di esercitare il loro mestiere, non dovrebbe il legislatore persuadersi che di questa libertà essi abusano e che sarebbe tempo di provvedere in nome della giustizia?

Meno teorie e più pratica. Ne vanterebbero gli infelici costretti a fare ricorso al credito e anche gli ingordi dovranno rassegnarsi ad un guadagno onesto, quando sapranno che la legge punisce ciò che la coscienza pubblica considera come un delitto.

Medoro Savini.

POVERI CONTRIBUENTI

(Dalla Capitale)

Poveri davvero i contribuenti italiani! Leggete e giudicate:

Nel 1880, e già di lì, si creava in Inghilterra e se non andiamo errati nella casa costruttrice Penn, un tipo speciale di caldaie marine, detto a locomotiva che dovevano costituire un progresso nella materia.

Il Consiglio superiore dell'ammiraglio inglese decideva di adottare per intanto queste nuove caldaie a bordo *Polypthemus*, nave ariete-torpediniera di speciale costruzione. Il senso comune insegnava agli inglesi di giudicare l'invenzione dalla esperienza dei fatti.

Il senso comune non è proprietà di tutti, per esempio del governo italiano, il quale si affrettò ad ordinare le caldaie di nuovo modello per tre incrociatori di 1ª classe: *Savoia*, *Vespucci* e *Flavio Gioia*, e quelle per la nuova grande corazzata *Lepanto*.

Fu veduto quindi questo curioso fatto che il governo inglese con 75 corazzate e con una flotta di oltre 500 altri legni adottava per un solo bastimento la innovazione in parola.

Il nostro ministero con una marina di 14 corazzate e altri 106 legni minori l'adottava per quattro.

Intanto gli esperimenti fatti sul *Polypthemus* in Inghilterra davano risultati meschinissimi, le caldaie in questione sviluppavano 300 cavalli in meno di quelli prescritti dal contratto; e malgrado tutti i cambiamenti e le modificazioni apportate a questi apparecchi, non fu possibile ottenere alcun miglioramento.

Si dovette venire ad una risoluzione radicale, cioè a quella di cambiare totalmente le caldaie, e la spesa fu valutata a due milioni e mezzo di franchi.

Gli stessi inconvenienti si verificavano da noi al momento delle prove del *Flavio Gioia*: le caldaie svilupparono un terzo in meno della quantità di vapore presunta, e quindi della forza calcolata — e la velocità che doveva raggiungere le miglia 18 fu per conseguenza ridotta a 13, e a grandi stenti!

La sorte uguale, per gli stessi motivi, spetta al *Vespucci* ed al *Savoia*, i quali, insieme al *Flavio Gioia*, rappresentano la cifra ufficiale di dodici milioni, che poi, a conti fatti, non basteranno, come sempre accade.

La *Lepanto* era destinata alla sorte medesima, quando fu deciso di cam-

biare tutte le caldaie già pronte per essere imbarcate: cambiamento che costò altri tre milioni, i quali aggiunti ai dodici, danno un totale di quindici milioni che i poveri contribuenti italiani dovranno sacrosantamente pagare. E se tutto questo non bastasse, le caldaie del *Dandolo* con otto mesi di vita a fuochi accesi devono cambiarsi di sana pianta, mentre la loro durata media doveva essere dagli 8 ai 9 anni.

Poveri contribuenti italiani!... E poi si dice che i radicali denigrano continuamente il governo!...

Cifre eloquenti.

Meritano, dice il *Progresso* di Treviso, di essere studiate le seguenti proporzioni oggi vigenti nei principali Stati d'Europa in materia di tasse.

Un proprietario che abbia 20,000 lire di rendita, per esempio, in fondi pubblici, paga giusta le più recenti statistiche:

in Inghilterra	lire 530
in Germania	» 120
in Francia	» 800
in Italia	» 2640

Un proprietario che abbia la stessa rendita in terreni, paga all'anno:

in Inghilterra	lire 530
in Germania	» 200
in Francia	» 1800
in Italia	» 5800

Un proprietario di fabbricati che abbia la stessa rendita di lire 20,000 paga:

in Inghilterra	lire 530
in Francia	» 1037
in Italia	» 4245

E in alcune città, come fra le altre Firenze, perfino lire 5049 vale a dire il 40,13 0/0 sui tre quarti della rendita, ossia su lire 15,000 — un quarto di essa, cioè lire 5000 essendo esenti da imposta....

Non avevamo ragione di intestare questo articolo *cifre eloquenti*?

Esse parlano alto di miseria crescente, di decadenza economica. Esse spiegano purtroppo molte cose rispecchiando nell'aridità dei numeri l'attuale situazione di generale malcontento.

CRONACA

Provinciale e Cittadina.

Ammissione all'Accademia militare ed alla scuola militare per l'anno scolastico 1884-85. Disposizioni comuni all'ammissione all'Accademia ed alla Scuola militare. Per l'anno scolastico 1884-85 saranno fatte nuove ammissioni al 1 anno di corso mediante esami.

Gli esami volgeranno sulle seguenti materie:

Lettere italiane — Lingua francese — Algebrà complementare — Geometria solida — Trigonometria rettilinea — Storia — Geografia.

Gli esami cominceranno il 1 agosto 1883. nelle Città qui appresso indicate:

Milano — presso il Collegio militare. *Firenze* — presso il Collegio militare. *Roma* — presso il Collegio militare. *Napoli* — presso il Collegio militare. *Torino* — presso l'Accademia militare. *Messina* — presso il Comando della Divisione militare. *Bari* — presso il Comando della Divisione militare.

I giovani aspiranti sono sottoposti a visita medica presso la sede stessa degli esami onde riconoscersi la loro abilità al servizio militare. Questa visita sarà ripetuta all'atto della loro ammissione, ed il giudizio che verrà

pronunciato sarà ritenuto inappellabile.

La pensione è fissata a lire 900 annue, più lire 120 annue pagabili come la pensione a trimestri anticipati per spese di manutenzione e rinnovazione del corredo.

Al momento dell'ammissione all'Istituto ciascun nuovo allievo dovrà versare per il suo primo arredamento la somma di lire 350.

Le domande per essere ammessi agli esami dovranno essere in carta da bollo da L. 1, ed inoltrate al Comando dei distretti militari nel tempo compreso fra il 15 Maggio ed il 1 Luglio.

Tali domande debbono essere fatte dal padre o tutore, se trattasi di minorenni, e corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita da cui risulti che il giovane avrà compiuto al 1 Agosto 1884 l'età di 16 anni e non oltrepassata quella di 22.

b) Certificato dell'Ufficiale di Stato Civile del luogo di nascita da cui consti che il giovane è cittadino del regno o reputato tale.

c) Dichiarazione dell'Ufficiale di Stato Civile del luogo di domicilio da cui consti che l'aspirante non è ammogliato, né vedovo con prole.

Questa dichiarazione è richiesta soltanto per gli aspiranti di età maggiore di anni 28.

d) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del luogo di domicilio (Mod. N. 21 del Regolamento sul reclutamento).

e) Attestato di penalità.

f) Attestato di assenso per l'arruolamento (Modello N. 69 e 70 del Regolamento sul reclutamento), munito di marca da bollo di lire 2.

Quest'attestato è richiesto soltanto per minorenni.

Debbono pure contenere il recapito del richiedente, o, se sia minore, del padre o del tutore, ed indicare la sede di esami ove l'aspirante intende presentarsi, ed il Comune ove sarà iscritto all'epoca della leva.

Le domande per ottenere intere e mezze pensioni gratuite per benemeritenze di famiglia dovranno essere fatte in carte da bollo da lire 1 ed inoltrate al Ministero della Guerra nel tempo compreso tra il 1 Luglio ed il 15 Agosto, per mezzo del Corpo od Amministrazione a cui il padre appartenga od abbia appartenuto. Le pensioni intere si accordano soltanto ai figli dei militari morti in battaglia od in servizio comandato: alle mezze pensioni possono aspirare, nei limiti però dei fondi disponibili stanziati in bilancio, i figli degli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina, o d'impiegati di carriera dello Stato in attività di servizio o pensionati.

Sono concesse mezze pensioni per merito ai giovani che risultino i primi classificati nella totalità degli approvati in tutte le sedi di esami nella ragione del 10 per 0/0 purché abbiano ottenuto una media di 16/20.

Le mezze pensioni per merito non possono mai essere cumulate colle mezze pensioni per benemeritenza di famiglia.

I nomi dei giovani ammessi negli istituti saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

I concorrenti troveranno tutte quelle altre notizie che loro potranno occorrere, come i programmi delle materie di esami nelle norme di ammissione vendibili presso la Tipografia Voghera in Roma.

Disposizioni speciali per l'ammissione all'Accademia militare.

Gli aspiranti all'ammissione nell'Accademia devono riportare 14/20 nel gruppo delle matematiche in occasione degli esami di cui sopra, co-

muni agli aspiranti per l'ammissione alla scuola, e quindi superare altri esami complementari sulla trigonometria — algebrà complementare — geometria complementare.

Gli esami complementari saranno dati nei giorni e nelle sedi che il Ministero stabilirà.

Disposizioni speciali per l'ammissione alla Scuola militare.

L'esame di lingua francese è facoltativo.

Possono concorrere all'ammissione senz'esami i giovani muniti di licenza liceale o d'istituto tecnico, oppure di un certificato comprovante di aver frequentato il terzo anno di corso in un istituto tecnico governativo o legalmente pareggiato e di aver ottenuto il passaggio al quarto.

I giovani che producano il certificato di aver frequentato la seconda classe, in un liceo governativo o legalmente pareggiato o di essere stati promossi alla terza classe saranno ammessi al concorso, e sottoposti ai soli esami di lettere italiane, geometria solida e trigonometria.

Nell'assegnazione dei posti saranno preferiti gli allievi dei collegi militari, ed i rimanenti verranno assegnati per una metà ai giovani concorrenti senz'esami e per l'altra metà a quelli concorrenti con esami.

I posti che rimanesse disponibili in difetto di concorrenti delle due suddette categorie saranno dati senza esami ai giovani che producano il certificato (pagella) di aver frequentato la seconda classe in un liceo od in un istituto tecnico governativo o legalmente pareggiato e di essere stati promossi alla classe superiore. Costoro però dovranno entrare alla scuola il 1º settembre per farvi un breve corso preparatorio di geometria e di storia.

L'accettazione alla scuola di questi giovani e di quelli muniti di certificato di passaggio al quarto anno d'istituto tecnico è subordinato alla condizione che ottengono la idoneità in un esperimento di lingua italiana al quale saranno assoggettati al loro presentarsi alla scuola militare.

Le domande dei concorrenti senza esami devono essere rivolte ai Distretti militari dal 10 luglio al 15 agosto.

I giovani muniti di licenza liceale o d'istituto tecnico saranno ammessi con mezza pensione gratuita per merito.

Il Ministro
FERRERO

Ferimento. Li 13 corr. a Ciseris (Tarcento) Biasco Tommaso scagliò contro il fratello Pietro una ronca, che gli causò ferita alla coscia destra guaribile in giorni 20. La causa? Gelosia di donne.

Schiacciato entro una fornace. A Enemonzo di Ampezzo la mattina del 12 corr. l'operaio Tosan Antonio si introdusse nella fornace di Certo Scias Leonardo allo scopo di estrarvi la cenere. Improvvisamente crollò la volta della fornace e il povero operaio vi rimase sotto schiacciato.

Arrestati. Certo Verzolatti Giuseppe da Muzzana del Terguano, di professione vagabondo e questuante, e Linzi Luigi da Merotto di Tomba, che verso le ore 2 ant. di oggi dormiva della grossa in piazza dei grani con grave pericolo di buscarsi dei brutti malanni.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura n. 23 contiene:

9. L'usciera Zorzutti della R. Pretura del I. Mandamento di Udine, a richiesta di De Puppi Giuseppe di

Udine ha notificato a Rizzi Antonio fu Gio. Batt. di Jassico Illirico copia autentica esecutiva della sentenza 6 marzo 1884 n. 72 del Pretore di Cividale ammettente prova testimoniale e peritale nella causa fra esse parti vertente.

10. Il consiglio d'Amministrazione del Civico Spedale, Ospizio degli Esposti e Partorienti di Udine ed Istituto dei convalescenti in Lovaria avvisa che sono d'affittarsi per un novennio da 11 nov. 1884 a tutto 10 novembre 1893, alcuni beni siti in Basaldella di ragione del detto Ospedale, e a tale oggetto si terrà un'asta pubblica il giorno 21 Ap. p. v.

L'asta seguirà sul dato regolatore di L. 1000, ed il termine utile per presentare la migliorata del ventesimo scadrà il 6 maggio 1884.

11. Luigi Lorenzo Sceli Notaio residente in Cividale del Friuli incaricato con sentenza del Tribunale di Udine 6 febb. 1884, rende noto, che nel giorno 27 corr. passerà alla vendita della casa situata in Cividale via Mercerie di ragione del fallimento della Ditta Angela Del Fabbro vedova Indri rappresentata dal sig. Domenico Indri ed ora dal curatore avv. dott. Luigi Sclausero di Cividale, avvertendo che la vendita sarà tenuta in Cividale sulla base di lire 9124.

12. Il Sindaco del Comune di Pasiono avvisa che all'asta per l'appalto delle manutenzioni stradali, vennero provvisoriamente aggiudicati i seguenti Lotti: il I. per lire 655., il II. per lire 815., il III. per lire 1050., il V. per lire 295., ed andarono deserti gli altri ventuno segnati nell'avviso 29 febbraio p. n. 199. In relazione quindi all'avviso stesso avverte che nel giorno 18 marzo p. v. scade il termine utile per miglioramento del ventesimo sui quattro lotti sopradescritti, ed avverte inoltre che nel giorno stesso avrà luogo, in secondo esperimento, l'asta per i lotti andati deserti.

14. La Cancelleria della R. Pretura di Pordenone fa noto che fu deputato a curatore della eredità glaciante del fu Lay Gualtiero-Maurizio mancato a vivi in Lainz nel 14 aprile 1882 l'avv. Ellero Enea.

15. L'avv. Marchi quale procuratore di Tramontina Giuseppe, Angelo, Maria, Lucia, Antonia e Luigia fu Antonio, nonché Roman-Meneguz Angela fu Domenico per sé e quale rappresentante il minore Ruggero fu Antonio Tramontina, avvisa che all'udienza del 18 aprile 1884 avanti il Tribunale di Pordenone sarà tenuto in odio di Marocco Angelo, Giovanni Giacomo, Domenico, Luigia, Maria e Crescenza fu Nicolò di Maniago, l'incanto di immobili in Comune censuario di Maniago.

16. Il dott. Pietro Zanussi procuratore di Tonon Giuseppe rende noto che nel giorno 18 aprile 1884 avanti il Tribunale di Pordenone, in seguito a fatto aumento del sesto, seguirà sul dato di lire 1411.67 in odio di Brusadin Angelo di S. Quirino, l'incanto e vendita di beni immobili in mappa di S. Quirino e in Comune censuario di Sedrano.

Teatro Sociale. Torniamo a rammentare, che questa sera ha luogo la benefiziata dell'artista Cav. G. Privato, con un programma che non potrebbe essere più attraente.

Senza dubbio, nessuno vorrà mancare ad una serata deliziosa, come quella che questa sera ci farà gustare il Privato.

Ecco l'elenco delle produzioni che la Drammatica Compagnia condotta e

diretta dall'artista Cav. Giuseppe Pie-

Martedì 18 — Donna o Angelo? in 1 atti di T. Sormanni Rasi — *Bugiardo* in 3 atti di C. Goldoni — *Le impressioni di un ballo in maschera* — Parodia di E. Taddei — Serata d'onore dell'artista cav. Guglielmo Privato.

Mercoledì 19 — *Un romanzo Partigino* — Drama in 5 atti di Ottavio Feuillet — *Nuovissimo*.

Giovedì 20 — *I Rantzau* — Commedia in 4 atti di Ekrmann e Chatrian — e Farsa.

Venerdì 21 — *La Contessa Maria* — Commedia in 4 atti di Rovetta — *Nuovissimo*.

Sabato 22 — *La Signora dalle Camelie* — Commedia in 5 atti di A. Dumas figlio.

Domenica 23 — *I Racconti della Regina di Navarra* — Commedia in 5 atti di E. Scribe — e Farsa.

Posta aperta. Sig. M. P. — Siamo dolentissimi di non poter dare pubblicità alla sua corrispondenza perchè non conforme al programma del nostro giornale.

Combattiamo per la libertà, ma non amiamo di far la parte degli uccelli impaniati.

Ella che ha ingegno può essere molto utile alla cosa pubblica, ma sarebbe preferibile, trattasse argomenti di interesse generale.

RITAGLI

Il maiz ed i suini negli Stati Uniti. L'aumento ingente che si nota in tutti questi stati nella produzione del bestiame suino, si deve principalmente alla grande abbondanza di maiz, di cui si nutrono ed ingrassano i suini americani. Se col frumento gli Stati Uniti possono aspirare a provvedere il pane a tutto il mondo, col maiz si forniscono le carni suine in cui si convertono i campi, sterminati di quel cereale, se ne toglie una piccola parte destinata alla fabbricazione del Whisky.

Nell'Indiana, nell'Illinois, nel Missouri e in altri stati vi hanno coltivazioni delle quali non si pensa neppure alla raccolta. Quando il maiz è maturo si dà l'aire a migliaia e migliaia di porci (chiusi fin allora a pascolare in immensi ranchos e nutriti con erba, ghiande ed altri vegetali), i quali si spandono per i campi del granturco colla voracità di uno selame di cavalletto a divorarvi le pannocchie, le foglie e parte del tenero fusto, non lasciando di residuo che la parte legnosa e indigeribile.

In alcuni stati si ingrassano così anche le mandre bovine, a cui, dopo divorato, le pannocchie, seguono tosto i maiali a consumare le restanti parti del maiz. Durante il pascolo non occorrono spese di stallaggio od altra specie di custodia. Le mandre bovine e porcine sono marcate e lasciate in mezzo ai campi giorno e notte fino al loro completo ingrassamento. Verso i mesi di ottobre e novembre, in cui principia la *Paming-Season*, cioè la stagione del gran macello dei suini, i proprietari delle mandre si recano in mezzo ai poderi di pascolo, e vi fanno sbrancare tutti gli animali che hanno raggiunto il peso voluto. E così sbrancati li avviano a lento passo verso la più prossima stazione, dove si caricano in appositi treni, e si dirigono ai grandi mercati centrali di Chicago, San Luigi e Cincinnati.

(Rossi)

Gazzettino Commerciale

Sete. Ha continuato anche nella scorsa ottava una discreta domanda in sete greggie titoli tondi e qualche cosa venne concluso ai soliti prezzi.

La tendenza però è per la calma e a poco giova il forte sostegno per parte dei detentori.

Non saranno che le avvenienze di primavera che potranno cambiare l'ordinario andamento delle cose.

Come le sete anche i cascami sono fermi ma con limitate transazioni.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Seduta del 17 — Presidenza TROCCIO.

Il seggio presidenziale e il banco dei ministri sono abbrunati.

Sambuy giura.

Il presidente partecipa le risoluzioni della presidenza, di esprimere il cordoglio per la morte di Sella.

Deliberò di abbrunare il seggio e la bandiera; inoltre di porre un busto nella sala del Senato.

Approvati all'unanimità.

Procedesi a discutere il progetto per bonificare le regioni infette da malaria.

Torelli accetta il controprogetto dell'ufficio centrale.

Il presidente autorizza l'oratore a parlare rimanendo seduto.

Torelli ringrazia. Spiega i precedenti dell'odierno progetto.

Lo svolge completamente da molteplici punti di vista igienici e finanziari.

Il seguito rimandasi a domani.

Notizie Politiche

Roma, 17. A Berlino, a Vienna e a Parigi fu raddoppiato il personale degli agenti segreti di polizia per attendere alla sorveglianza degli stranieri.

L'Italia avrebbe aderito alla lega antisocialista bismarckiana, obbligandosi ad espellere ovvero a rimpatriare gli stranieri che le verranno denunciati da qualche governo estero collegato.

Da Berlino, in esecuzione di questa convenzione segreta, si manderanno alcuni poliziotti a Milano, ove il governo tedesco crede siano rifugiati parecchi individui sospetti. Questi agenti hanno l'incarico di scoprirli e di chiuderne quindi il rimpatrio coatto ovvero l'espulsione.

Madrid, 17. Produce sensazione l'arresto del generale Velarde e di parecchi sott'ufficiali, accusati di aver tenuto riunioni clandestine.

Si arrestarono qui l'ex-generale Villacampa e l'ex-deputato Moran, segretario del comitato repubblicano zorrillista, parecchi ufficiali, una quarantina di sott'ufficiali dell'agguarnigione, un prete e molti borghesi.

Si fecero nuovi arresti anche nelle provincie.

Si pretende che siensi sequestrati importanti documenti riguardanti la prossima insurrezione.

Ultimi Telegrammi

Roma, 17. La *Rassegna* afferma che la maggioranza ha scelto definitivamente l'on. Coppino quale candidato alla presidenza della Camera.

L'opposizione si riunirà domani sera per scegliere il proprio candidato alla presidenza della Camera.

La maggioranza si radunerà domani alle due pom. sotto la presidenza dell'on. Depretis.

— La *Rassegna* dice che mentre tutto faceva credere pronta una soluzione delle convenzioni ferroviarie, almeno per quanto riguarda la Rete Adriatica, sono insorte nuove difficoltà.

Le trattative furono momentaneamente sospese.

Sembra che le pretese dei gruppi finanziari che trattano col governo si facciano sempre più esorbitanti.

Non è esclusa la possibilità che il ministero quando acquisirà la certezza di non poter venir ad utili e pronte conclusioni, abbandoni il progetto delle due linee longitudinali per cercare un accomodamento sulla base della divisione attuale delle linee ferroviarie.

— La battaglia che si darà mercoledì alla Camera per la nomina del presidente sarà decisiva.

Il ministero non risparmia fatica per chiamare a raccolta i suoi amici. I deputati dell'opposizione, ancora assenti dalla capitale, furono avvertiti dell'importanza del voto e quindi della necessità della loro presenza a Montecitorio.

BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 17 marzo

B. I. 1 gen. 1884 - da 93.40 a 93.55 — R. I. luglio 1884 - da 91.23 a 91.38 — Banca Veneta 1 gennaio da 188 a 188.50 Società Com. Veneta 1 gen. da 365 a 366

Scarti

Banca Naz. 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Ven. — —

Cambi

Olanda 3m	3 1/2	da	—	—	—
Germania 3m	4	—	121.75	—	122.10
Francia vista	3	—	99.85	—	100
Londra 3m	3	—	25.02	—	25.05
Svizzera vista	4	—	99.85	—	100
Vien. Trieste v.	4	—	207.75	—	208.25

Valute

Da 20 franchi da 20 — a — — — —
Banco nota aust. da 208 — a — — 208.25

Berlino 16	—	Londra 15	—
Mobiliare	558	Inglese	102.15
Austriache	538	Italiano	92.11
Lombarde	245.50	Spagnolo	—
Italiane	93.70	Turco	—

Firenze 17	—	Milano 17	—
Oro	20	R. 1.5 0/0	93.57
Londra	25.05	P. N. 1886	—
Francesca	99.95	Az. B.N.	—
Azioni T.	—	Regia T.	—
Banca Nazionale	—	Obblig. M.	—
A. F. M.	572	Cambiol.	25.05
Banca T.	—	Francia	99.90
C. M. I.	890	Berlino	122.30
Rendita	93.55	Pezzini 20fr.	—

Vienna 17	—	Parigi 17	—
Zecchini Imperiali	5.70	Rendita 3 0/0	75.57
Mobiliare	322.80	— 5 0/0	100.27
Lombarde	143.70	Rendita Italiana	93.50
Ferrovie S.	318.10	Ferrovie R.	121
Banca Nazionale	844	Londra	25.25
Napoleon	9.61	Inglese	102
Cambio P.	48.10	Italia	92.11
Londra	121.50	R. Turca	8.60
Austriaca	80.90	—	—

G. B. De Faccio, gerente, respon.

S I RICERCA un agente viaggiatore per una vecchia ed accreditata Società d'Assicurazioni incendi. Per trattative rivolgersi alla Amministrazione del **POPOLO**.

AVVISI

in 3^a e 4^a pagina
a prezzi modicissimi

ORARIO FERROVIARIO

Vedi in quarta pagina

INSERZIONI A PAGAMENTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
Da Udine		A Venezia		Da Venezia		A Udine	
ore 1.43 ant.	misto	ore 8.21 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	
> 5.10 ant.	omnibus	> 9.43 ant.		> 5.34 ant.	omnibus	> 9.54 ant.	
> 9.54 ant.	accelerato	> 1.29 pom.		> 2.17 pom.	accelerato	> 5.52 pom.	
> 4.46 pom.	omnibus	> 9.16 pom.		> 3.58 pom.	omnibus	> 8.28 pom.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.37 pom.		> 9. — pom.	misto	> 2.30 ant.	
Da Udine		A Pontebba		Da Pontebba		A Udine	
ore 6. — ant.	omnibus	ore 8.56 ant.		ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.	
> 7.48 ant.	diretto	> 9.47 ant.		> 6.26 ant.	omnibus	> 9.08 ant.	
> 10.35 ant.	omnibus	> 1.33 pom.		> 1.38 pom.	omnibus	> 4.20 pom.	
> 6.25 pom.	omnibus	> 9.10 pom.		> 5.04 pom.	omnibus	> 7.44 pom.	
> 9.05 pom.	omnibus	> 12.28 ant.		> 6.30 pom.	diretto	> 8.20 pom.	
Da Udine		A Trieste		Da Trieste		A Udine	
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.		ore 8. — pom.	misto	ore 1.11 ant.	
> 6.04 pom.	accelerato	> 9.20 pom.		> 6.20 ant.	accelerato	> 9.27 ant.	
> 8.17 pom.	omnibus	> 12.55 ant.		> 9.05 ant.	omnibus	> 1.05 pom.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.38 ant.		> 5.05 pom.	omnibus	> 8.08 pom.	

Liquore depurativo di Pariglina

del Prof. Pio MAZZOLINI di GUBBIO e preparato dal Figlio
ERNESTO unico erede possessore del segreto.

Adottato nelle Cliniche - Brevettato dal Governo - Premiato dal Ministero
d'Industria e Commercio - Mezzo secolo d'esperienza.

Nelle malattie scrofolose, erpetiche, celtiche, artritiche e nello scorbuto e l'infaticismo, nessuna Specialità Medicinale può vantare l'efficacia ed i costanti successi della Pariglina di Gubbio che promovendo una maggiore attività nei processi secretivi e nutritivi massime nella stagione di primavera combatte e debella queste molestie e pericolose infermità. Illustri Clinici quali il Mazzoni, Ceccarelli, e Laurenzi di Roma, Federici di Palermo, Gamberini di Bologna, Barduzzi di Pisa, Peruzzi, Casali e tanti altri lo adottano e lo raccomandano. La Pariglina di Gubbio oltreché è il più utile dei depurativi è anche il più economico, perchè racchiude in poco veicolo molto concentrati i principi medicamentosi. Si raccomanda di diffidare da pericolose imitazioni e preparati omotomi che nulla hanno che fare con la finemata Pariglina di Gubbio.

Unico Deposito in Udine Farmacia Bosero e Sandri.

Prezzo Ecliglia litra L. 9 e mezza L. 5.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA

DI PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

FUORI PORTA VENEZIA

trovasi un grande deposito di bocchette per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

Vernice per mobili

senza bisogno di operai e con tutta facilità
ognuno può lucidare le proprie mobilia.

Prezzo di una Bott. cent. 60.

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle
Pillole 20 anni d'esperienza
della 20 anni d'esperienza
preparate dai farmacisti Bosero e Sandri
dietro il Duomo, Udine.

La Tipografia Jacob e Colmegna è provveduta di un completo assortimento di caratteri, iniziali e fregi elzeviriani ed è perciò in grado di eseguire qualunque lavoro di eleganza e di lusso.

Reale Stabilimento Farmaceutico

A. FILIPPUZZI

«AL CENTAURO» in UDINE

Polveri pettorali Puppi. Questo efficacissimo preparato che combatte ed elimina ogni specie di tosse e che ormai è riconosciuto per la sua azione in tutta l'Italia, viene raccomandato ai sofferenti che con altri specifici di dubbio valore e di massimo dispendio tengono inutilmente la guarigione sprestando tempo e danaro. Per provare la validità di quanto qui si asserisce trascriviamo parte delle commissioni pervenute corredate dai più lusinghieri e meritate elogi.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

Milano

42.ma ordinazione.

Riservate spedirmi N. 24 pacchi vostri rinomati polveri Puppi le sole che incontrastabilmente superano di gran lunga qualsiasi altro rimedio contro la tosse.

Con stima

CAROLINA GABRIELI PLEZZA.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

Torino

19.ma ordinazione.

Ho esitato completamente l'ultima spedizione che mi faceste dietro mio ordine proprio dei quaranta pacchetti di polveri Puppi. Compiacetevi di spedirmi all'indirizzo altretanti avendo sperimentato l'efficacia essendomi dai clienti sollecitato per lo smercio.

Tutto vostro

ATTILIO CRRAFOGLI.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

S. Remo

11.ma ordinazione.

Vi commetto N. 12 pacchetti polveri Puppi che trovo un benefico e sapiente rimedio contro la tosse, superante di gran lunga tutti gli altri finora conosciuti. Ho l'onore di salutarvi.

Vostro obb.mo

ANTONIO avv. DONON.

A queste fanno seguito moltissime altre con splendidi attestati di simpatia per l'accurata preparazione del suddetto medicamento il quale viene esitato al tenue prezzo di una lira presso questo R. Stabilimento farmaceutico.

CONSERVAZIONE DEL VINO

Col mezzo del Solfito di calcio chimicamente puro preparato nel Laboratorio della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia. Si vende al prezzo di L. 3.50 al Chilogramma con istruzione sul modo di usarlo. Esclusivo deposito alla Drogheria di FRANCESCO MINISINI in UDINE.



Siropo Codéine Tolu Zed

Il Siropo del Dr. Zed è un calmante prezioso per l'infanzia nei casi di Tossae carina, iniezioni, ecc.; contro la Tossae nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarrhi, Costipazioni, ecc.

PARIGI 22, Rue Drouot 22, e Farmacia.

SIROPO ZED

SIROPO ZED

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 90.

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.